

Pranzo di ferragosto, bergamaschi indecisi e i ristoratori restano in attesa

Le incertezze del meteo frenano le prenotazioni. I locali intanto hanno preparato i menù, ma i clienti preferiscono sempre più spesso scegliere (meno piatti) alla carta. Frosio (Ascom): «Resta alta la concorrenza delle sagre»

Pagamenti elettronici, allarme sanzioni. Fusini (Ascom): «In molti settori i costi del Pos sono insostenibili»

A Bergamo circa 8.600 aziende del commercio e del terziario, stima l'associazione, sono a rischio infrazione con l'annunciata introduzione delle multe. Il direttore: «Per edicolanti, tabaccai, benzinai e attività con scontrini bassi le spese sono eccessive. In difficoltà anche agenti e professionisti»

IL COMMENTO / Occupazione ai livelli pre-crisi, i “lati oscuri” di una buona notizia



di Oscar Fusini*

La notizia rimbalzata sui media qualche giorno fa relativa al recupero dell'occupazione in Italia non ci ha affatto rinfancato. I giornali hanno pubblicato i numeri diffusi dall'Inps secondo i quali il mercato del lavoro in Italia ha pressoché recuperato i posti (ne mancano solo 230mila) persi nella doppia crisi 2008-2012 ed ha raggiunto il massimo storico di lavoratori in attività da aprile 2008. La disoccupazione, sempre secondo le stime ufficiali, è calata sotto i 2,9 milioni di unità, valore più basso da dicembre 2012.

Se la notizia è positiva, dal nostro osservatorio la situazione non è però così rosea.

Senza essere pessimisti ad ogni costo, siamo preoccupati per la graduale ma continua riduzione dei lavoratori indipendenti, che in Italia sono passati, dal 2008 ad oggi, dal 35 al 31%.

C'è quindi, e prosegue, il ridimensionamento del mondo dell'impresa, con calo di unità, volume d'affari e, insieme, del numero delle persone, titolari e collaboratori, che lavorano nell'impresa stessa.

Per qualcuno questa concentrazione potrebbe rappresentare una risposta al problema del nanismo delle imprese italiane, per noi il dato rappresenta soprattutto il ripiegamento di un modello economico e sociale che ha garantito crescita e prosperità nel nostro paese. Quel modello ha sostenuto l'imprenditorialità diffusa e la classe media con il suo innalzamento della qualità della vita. E l'elezione americana è lì a confermare quanto la frattura e l'impoverimento della classe media possa determinare esiti inaspettati anche nella politica.

L'impoverimento non è solo quantitativo. Se il lavoro era già pesante per il piccolo imprenditore ieri, oggi è addirittura estenuante perché, a fronte di un ridimensionamento economico e di status, non è corrisposto un effettivo aiuto nella diminuzione degli adempimenti e della burocrazia. Difficile pensare che la spinta al lavoro in proprio come ricerca di uno status e di maggiore guadagno possa mantenersi anche nella nostra provincia ai livelli degli anni del boom economico. I numeri tengono in forza di un turnover di nuovi imprenditori che aprono e chiudono alla ricerca di uno sbocco occupazionale o come risposta alla precarietà del posto di lavoro.

Anche per i lavoratori dipendenti la situazione pensiamo non sia affatto migliorata in questi anni. Crescita inconsistente se non riduzione, mancanza di prospettiva delle imprese unitamente a obiettivi più complessi e budget ridotti hanno imposto impegno più snervante e remunerazioni più contenute per i lavoratori dipendenti. D'altronde sembra quantomeno difficile che un imprenditore che perde o guadagna molto meno possa pagare di più i suoi dipendenti.

Senza una crescita effettiva, di almeno il 2-3% annuo, difficilmente potremo invertire una rotta che offre poche prospettive ai titolari di impresa ed anche ai loro dipendenti. Occorre snellire, sburocratizzare e in generale offrire prospettive di lungo termine e di largo respiro agli imprenditori.

La partita si giocherà sui giovani, la formazione e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il sistema educativo deve intensificare la crescita delle competenze e i ponti tra scuola e impresa. Il Job's Act ha dato un segnale di discontinuità rispetto al passato nel rompere il modello dei compartimenti stagni formazione/lavoro/pensione verso un processo più liquido che immette la formazione nell'intero percorso lavorativo della persona. Segnale di cambiamento che deve tradursi in leggi, incentivi, sgravi per non restare nelle intenzioni del legislatore.

Le istituzioni e le scuole devono compiere i passi necessari per rendere realmente appetibile l'assunzione dei giovani. Infine il cambio culturale è anche del mondo dell'impresa che, al di là degli incentivi, deve saper rileggere i propri modelli di alternanza e di inserimento lavorativo che non possono essere interpretati in una logica solo conservativa ma di cambiamento e miglioramento continuo.

Insomma, numeri in crescita a parte, c'è ancora molto, ma molto, da fare.

***direttore Ascom Bergamo Confcommercio**

Trescore, ambulanti contro il Comune: «Illegittimo il bando per il mercato»

Le associazioni di categoria contestano i criteri per il rinnovo delle concessioni. Dolci (Fiva): «Chiediamo che il

bando Bolkestein venga ritirato». Critiche anche alla nuova distribuzione degli spazi

“Prenota direttamente”, campagna europea per sensibilizzare al contatto diretto con l’hotel

“Prenota direttamente”, campagna europea per sensibilizzare al contatto diretto con l’hotel

Agosto, anche i negozi si concedono qualche giorno di ferie

L’indagine dell’Ascom sulle chiusure estive. In Città alta e nelle zone di villeggiatura quasi tutte le insegne saranno aperte. Complice però l’aumento dei bergamaschi in vacanza aumenta (del 10%) chi sceglie di fermare, per una settimana o poco più, l’attività. Fusini: «Un dato in controtendenza rispetto agli ultimi anni»

Il Ddl concorrenza è legge. Confcommercio: «Ok le misure su turismo, energia e trasporti»

Ecco le principali novità del provvedimento. «Bene l'abolizione del party rate per gli alberghi, la riforma della normativa sui trasporti e la maggiore trasparenza nel mercato dell'energia»

Uffici Ascom, il calendario delle chiusure estive

Gli uffici di Bergamo saranno chiusi dal 14 al 25 agosto. Riapriranno lunedì 28 agosto. Il calendario in provincia:

- Albino (14 agosto – 1 settembre),
- Calusco (7 – 25 agosto),
- Clusone (14 – 25 agosto; 4 e 5 settembre),
- Lovere (14 agosto – 1 settembre),
- Osio Sotto (14 agosto – 1 settembre),
- Romano di Lombardia (10 agosto – 1 settembre),
- Sarnico (14 agosto – 1 settembre),
- Trescore (10 – 30 agosto),
- Treviglio (14 agosto – 1 settembre)
- Zogno (10 – 30 agosto)

Dettaglio alimentare, rallentano investimenti e occupazione. «Colpa anche dei nuovi voucher»

L'Osservatorio Fida rileva un calo di consumi e ricavi, ma anche lo scetticismo delle aziende nei confronti del nuovo strumento che regola il lavoro occasionale

Tavoli Ocse, accordo sulla riorganizzazione. Si riparte

Ridisegnati i dossier tematici per lo sviluppo della competitività. Si apre un tavolo specialistico sul "sistema della salute". Imprese & Territorio e Confindustri pronte a dialogare sull'hub dell'innovazione